

“ Il mio slancio è infinito come il mare,
E non meno profondo è il mio amore;
Più te ne dono
Più ne posseggo
Perché entrambi sono infiniti”

W. Shakespeare



*Scuola dell'Infanzia "Campagna Capoluogo" Plesso L.go Maddalena
Programmazione dal 15.06 al 30.06.2020*

SCOPRIAMO L'ESTATE



ATTIVITA': Colorare i frutti del pesco e l'albero estivo

ANNI 3 SEZ B

L'ESTATE E' NEL PROFUMO DEI FIORI,
E' NEL GIALLO DEL GRANO...



ATTIVITA': Ripassare il tratteggio e colorare il fiore.
Colorare la spiga più alta ed indicare quella più bassa

ANNI 3 SEZ B

...E' NEL SAPORE DEI FRUTTI SUCCOSI



Attività: Colorare e nominare i frutti dell'estate



ATTIVITA': Nell'immagine colorare le ciliegie e nominare l'altro frutto

ANNI 3 SEZ B

... E' NELL' ODORE DELL' ERBA DOVE GIOCANO I BIMBI



**Attività: Colorare il bambino che si trova dentro al tubo
Distinguere dentro/fuori**



**Attività: Indicare il bambino che si trova sopra l'altro
Distinguere sopra /sotto**

ANNI 3 SEZ B

... E' NEL CIELO QUANDO VOLA UN AQUILONE E A VOLARE CI SONO PURE I SOGNI

Gioco d'estate

Con l'arrivo dell'estate, molti bambini, nei pomeriggi caldi e assolati, andavano nel prato dietro la scuola per far volare i loro aquiloni.

Durante l'inverno avevano ritagliato strisce colorate, incollato asticcioline, preparato cordicelle; ognuno aveva creato un piccolo capolavoro.

Che spettacolo vedere bellissimi aquiloni colorati volteggiare nel cielo!

Lisa correva felice con il naso all'insù, osservando il suo aquilone a forma di farfalla, trasportato dal vento.

Anche Nicola correva, con lo sguardo rivolto al cielo. I due bambini erano talmente impegnati da non guardare dove correvano: così si scontrarono, incrociando le cordicelle dei loro aquiloni e ruzzolarono per terra. Si fermarono, guardandosi in viso e scoppiarono a ridere perché la cosa appariva molto buffa!

Avevano costruito due aquiloni identici e, intrecciati tra loro, sembravano un unico grande uccello variopinto che volava lassù, nel cielo azzurro.

E così, tenendosi per mano, corsero verso gli altri bambini.

(P. Bertola, La scatola magica, Ed. Villaseriane)





ANNI 3 SEZ B

... E' NEI VERSI DI UNA POESIA,
E' SULLA SPIAGGIA
E IN FONDO AL MARE...


Attività: Colorare e nominare gli oggetti
simboli dell'estate



 *È arrivata l'estate*

*Finalmente è arrivata l'estate,
la stagione delle lunghe passeggiate,
la scuola è finita* 
e vado spesso in gita.

*Mi diverto ogni giorno,
gioco fino a mezzogiorno.*

È arrivata l'estate 
con gelati e nuotate!

Attività: Memorizzare versi che ci parlano
della Stagione appena arrivata



Attività: Rafforziamo i colori primari
colorando di giallo la stella marina,
di rosso il pesciolino e di blu il mare

ANNI 3 SEZ B

... E' NEL SOLE, NELLA SABBIA, NEI SECCHIELLI
E NELLE PALETTE DEI RACCONTI ASSOLATI,
DELLE STORIE DI MARE.

Sorpresa nel secchiello

Olivia arrivò in spiaggia con il suo secchiello nuovo di colore blu. Ci giocò tutto il giorno e lo lasciò sulla riva, quando andò a fare il bagno.

Al ritorno scopri che una coppia di granchi insonnoliti si erano infilati nel suo secchiello. Decise, allora, di lasciarlo sulla spiaggia.

- Vi presto il secchiello. Lo so che vi piace perché assomiglia al mare.

Il mattino dopo, il secchiello aveva nuovi ospiti: tre pagurini con la casa sulla testa.

Il giorno dopo ancora, tanti pesciolini nuotavano nel secchiello e Olivia pensò che il suo secchiello piaceva proprio a tutti.

Il giorno prima della partenza, Olivia vuotò il secchiello in mare, poi rimase sulla riva a guardare le onde: si sentiva triste perché il suo secchiello era vuoto. Ma non era vero. Guardando bene sul fondo, vide che era rimasta una conchiglia. La prese e la portò a casa, come ricordo delle vacanze estive.

(E. Tachihara, Un secchiello di sogni, La Sorgente)



stagione estiva

CENTO GIORNI DI SOLE , DI GIOIA , DI VITA




Attività: Memorizzazione di rime estive

ANNI 4 SEZ B

NEI SOGNI TUTTO SUCCEDE, TUTTO E' POSSIBILE, E IN QUELLI DOVE C'E' IL MARE TUTTO SI AVVERA!

Un racconto per l'estate
Il delfino dei sogni




Lorenzo, aveva un amico, non di plastica o di metallo e nemmeno di legno: un delfino vero. Non in una vasca o in una piscina, e nemmeno nel mare, ma nella sua mente: era un delfino immaginario, e sognato. Spesso, in sogno, Lorenzo saltava in groppa a Martino, così si chiamava il delfino, e viaggiavano per mari e per cieli, perché Martino era anche volante, parlante, cantante, e insieme andavano nei sogni cantando a squarciagola.

Una volta, in un sogno, stavano giocando nel Mar dei Caraibi. Era un gioco bellissimo, perché c'erano le navi pirata e i due amici, un po' in acqua e un po' in aria, si divertivano a inseguirle e passarci sotto e sopra, con tuffi e salti lunghissimi, cantando. Quando cantavano sott'acqua le canzoni salivano a galla dentro grosse bolle, scoppiando in superficie come palloncini di suono.

Bisogna sapere che una di quelle navi era di Capitan Levalluà, un pirata pittore che dipingeva le sue vele come grandissimi quadri: su una di queste vele era dipinto un cielo, con nuvole e gabbiani. Martino e Lorenzo, vedendo quel cielo dipinto, pensarono fosse vero e spiccarono un gran salto per passare sopra la nave, ma a metà del salto urtarono la vela.


Ci fu un tonfo e bambino e delfino, rimbalzando e rotolando, caddero sul ponte della nave, che si chiamava Marmelade.

- Oh-oh! - gridò Levalluà quando se li vide piovvere davanti.
- Un bambino e un delfino giù dal cielo! Avevo proprio voglia di carne di delfino, e di un bambino come lustrascarpe per la mia ciurma!
- Pirataccio ignorante! - disse Martino. - Non sai che la carne di delfino non è buona?



1144 in versione

in ESTATE



- Pirataccio prepotente! - disse Lorenzo. - Non vedi che i tuoi pirati sono scalzi? Levalluà guardò i piedi della ciurma e disse:
- È vero: allora visto che la carne dei delfini non è buona e i pirati non hanno scarpe, tu bambino farai il mozzo e tu, delfino parlante, starai in cima al palo a far da vedetta!
- Ma ho bisogno del bagnato! - disse Martino.
- Metteremo acqua! - sbuffò Levalluà.

Così, mentre Martino stava in una vasca in cima all'albero di maestra, a fare la vedetta, Lorenzo lavava il ponte, pelava le patate e accorciava i baffi di Levalluà, che crescevano di due centimetri al giorno.

Naturalmente, perché non scappasse, lo avevano legato a una lunga catena sottile. Per un po' fu divertente e Martino, facendo piccoli salti nella vasca, gridava:
- Veliero di Spagna a tribordo! Galeone d'Inghilterra a poppavia! - ma alla fine la cosa si fece noiosa.


- Anch'io non mi diverto più a tagliare i baffi... - disse una sera Lorenzo, che si era arrampicato in cima all'albero fin dove poteva.
- Domani ce ne andiamo - disse Martino.
- E la catena? - disse Lorenzo.
- Lascia fare a me.

Il giorno dopo, al mattino, Martino cominciò a mandare strilli acutissimi.

- Che dici? Non capisco! - diceva Levalluà, ma il delfino continuava a strillare. Dopo meno di mezz'ora, l'acqua del mare ribollì attorno alla Marmelade. I pirati affacciati ai fianchi della nave, guardavano impauriti.

- Cosa... cosa sono? - chiese Levalluà.
- Le mie amiche balene, pirataccio! - gridò il delfino dall'alto, e con un guizzo saltò in mare, gridando:
- Libera il mio amico o sentirai che testa dura hanno!
Qualche balena diede colpetti alla Marmelade con la fronte, facendola traballare. Immediatamente Lorenzo fu liberato e si tuffò ridendo in mare, e insieme all'amico Martino e alle balene nuotò veloce verso un altro sogno.

Roberto Piumini e Paolo Domeniconi, Il delfino dei sogni, Collana L'albero delle FIABE, De Agostini



1145

**Attività: Ascolto, rielaborazione verbale del contenuto
e rappresentazione grafica**

ANNI 4 SEZ B

NEL MARE C'E' UN PESCE SPECIALE:

IL DELFINO!

CREATURA FORTE EPPURE DELICATA,
SAGGIA MA GIOCOUSA.

PROPRIO COME UN BAMBINO!



IL DELFINO

È un animale molto curioso
Sempre allegro e assai giocoso
Vive nell'acqua perché è marino,
L'hai riconosciuto? È il delfino!
Sopra le onde ama saltare,
Con la sua coda sembra danzare
Ed è anche molto intonato
Il suo verso canto è chiamato!
Ha gli occhi vispi e sorridenti,
Un sorriso con tanti denti
Basta guardarlo per essere felici
E diventiamo subito amici!



ANNI 4 SEZ B

Attività: Memorizzazione



Video lettura "Alice casca in mare"
<https://youtu.be/t6wbkMAIdWU>

ANNI 4 SEZ B



"ALICE CASCA IN MARE"

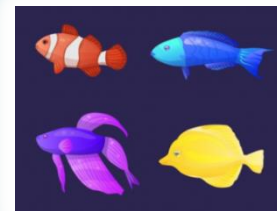


Attività : Ascolto della storia e rappresentazione grafica
del mare e dei pesciolini con colori acquerello

IN FONDO AL MAR



Attività: Realizzazione di paesaggi marini con acquerelli e attività di collage



ANNI 4 SEZ B



ANNI 4 SEZ B

Tutorial : Quadretto estivo con materiali da riciclo
<https://youtu.be/ggG-idE9qBQ>

GIULIETTA NON HA PIU' PAURA DEL MARE HA UN PESCE PER AMICO

Il re del mare

Giulietta è in vacanza al mare e tutti i giorni va a giocare sulla spiaggia: adora giocare con la sabbia, il secchiello e la paletta, costruire castelli e ogni genere di cose. Ma mai, proprio mai, mette i piedi nell'acqua. Eppure sa nuotare, anche senza il salvagente. Ma nuota solo in piscina. Il mare, lei pensa, è pieno di pesci, di gamberi e di granchi che potrebbero anche non essere pericolosi ma che a lei fanno una paura terribile. Giulietta, un giorno, accompagna in barca suo padre, intenzionato ad andare a pesca. Sappiamo tutti che ai pesci non piace essere pescati: a nessuno fa piacere restare appeso a un amo. Quasi subito tira su un bel merluzzo che dentro al secchio si muove nervoso, tentando di saltare per tornare in mare. Giulietta lo guarda impietosita, poi bruscamente si decide: con gli occhi chiusi per dominare la paura, prende il merluzzo e lo ributta in mare.

L'indomani mattina, molto presto, Giulietta va alla spiaggia con l'intenzione di raccogliere le conchiglie che il mare porta a riva. E, accucciato sulla sabbia ai limiti dell'acqua, che brilla al sole, chi ti vede? Il merluzzo del giorno prima che era lì ad attenderla! Perché mai? Il pesce le fa segno con la coda di avvicinarsi e di seguirlo e la bimba, senza alcuna paura, mette i piedi nell'acqua dove arrivano le prime onde.

Il merluzzo le dà una grossa conchiglia, che con la sua riserva d'aria le permette di respirare anche sott'acqua, e lei inizia a nuotare, seguendo il suo amico pesce.



Mentre nuotano il pesce le spiega:

- Il Re del Mare è un mio grande amico e siccome tu mi hai salvato la vita ti vuole ringraziare.

Al palazzo reale, il re accoglie Giulietta seduto sul suo trono di sabbia e lei si rende conto con terrore che il Re del Mare è un granchio: un

enorme giovane granchio agghindato di alghe e conchiglie. Giulietta non ama i granchi, anzi li teme proprio. Il re, che non si è accorto di niente, la guarda amabilmente; la bimba avanza verso di lui con grande coraggio e il re l'abbraccia con le sue chele. Poi le dice:

- Cara bimba, io ti ringrazio molto perché hai salvato la vita del mio miglior amico. Prendi questa conchiglia come dono: ovunque tu sarai, quando la metterai all'orecchio sentirai il suono del mare; così tu penserai a noi e il mare non ti farà più paura.

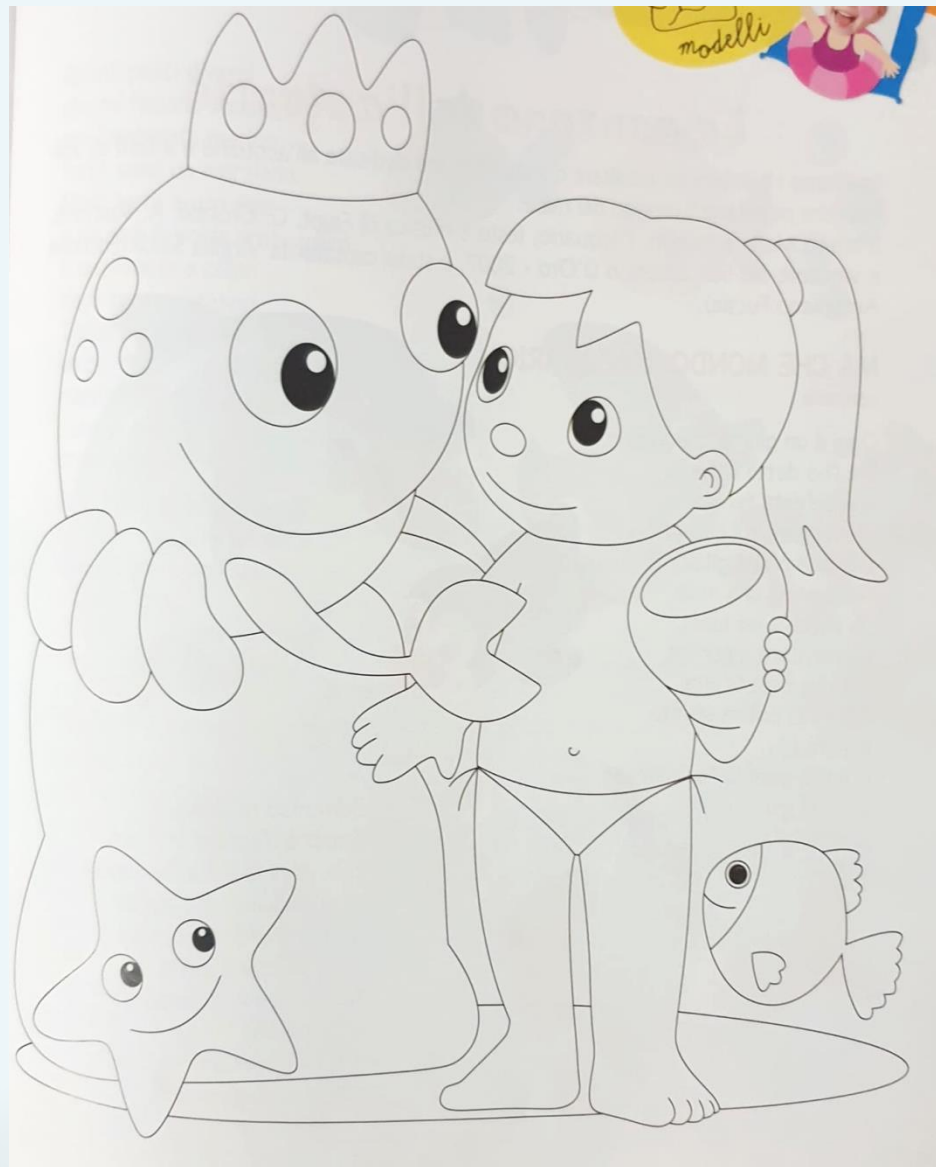
Adesso le vacanze sono finite ma spesso, chiusa nel bagno, Giulietta prende la sua conchiglia e la immerge nell'acqua in mezzo ai suoi pesci di plastica. E così si ricorda del Re del Mare e del suo amico merluzzo e si ripromette, quando verrà l'estate, di tornare nel mare a far loro visita perché lei, ora, del mare e dei pesci non ha più alcuna paura.

B. Rouer e C. Desmoinaux, da Storia

ATTIVITA': Dopo aver ascoltato il racconto, chiudere gli occhi e immaginare di fare amicizia con un pesce. Riferire le proprie emozioni e l'esperienza fatta. Inoltre, raccontare se qualcuno ha mai appoggiato una conchiglia all'orecchio. Cosa si sente?

ANNI 4 SEZ B

UN GRANCHIO PER AMICO





ANNI 4 SEZ B


ATTIVITA': Colorare le immagini usando solo colori acquerello


IN ARRIVO PAROLE CALDE CALDE

PAROLE DELL'ESTATE

 **CALDO**

 **SOLE**

 **VACANZA**

 **SPIAGGIA**

WWW.MAESTRAGEMMA.COM

PAROLE DELL'ESTATE

 **COCOMERO**

 **COSTUME**

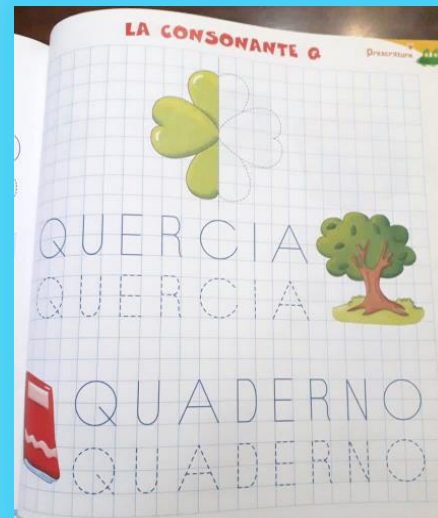
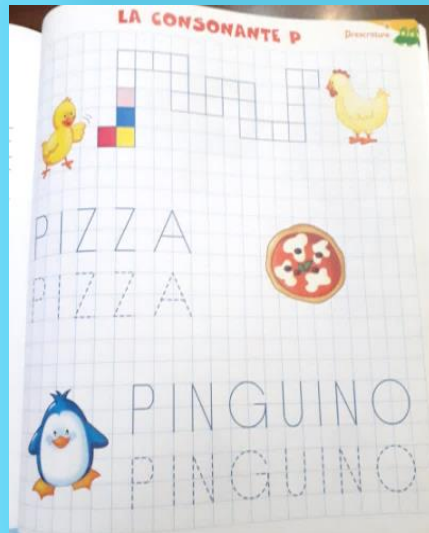
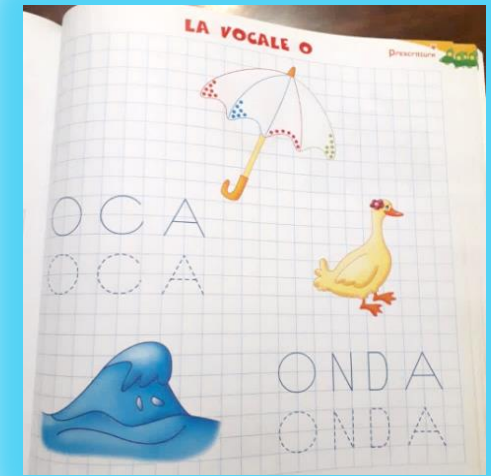
 **SDRAIO**

 **SABBIA**

WWW.MAESTRAGEMMA.COM

ANNI 5 SEZ C

ULTIMI PREGRAFISMI PRIMA DELLE VACANZE



ANNI 5 SEZ C

LA CONSONANTE S

SOLE
SOLE

SIRENA
SIRENA

LA CONSONANTE T

TOPO
TOPO

TORTA
TORTA

LA VOCALE U

UFO
UFO

UOVO
UOVO

UNCINO
UNCINO

LA CONSONANTE V

VASO
VASO

VIOLINO
VIOLINO

LA CONSONANTE Z

ZAINO
ZAINO

ZUCCA
ZUCCA

ANCORA FRASI

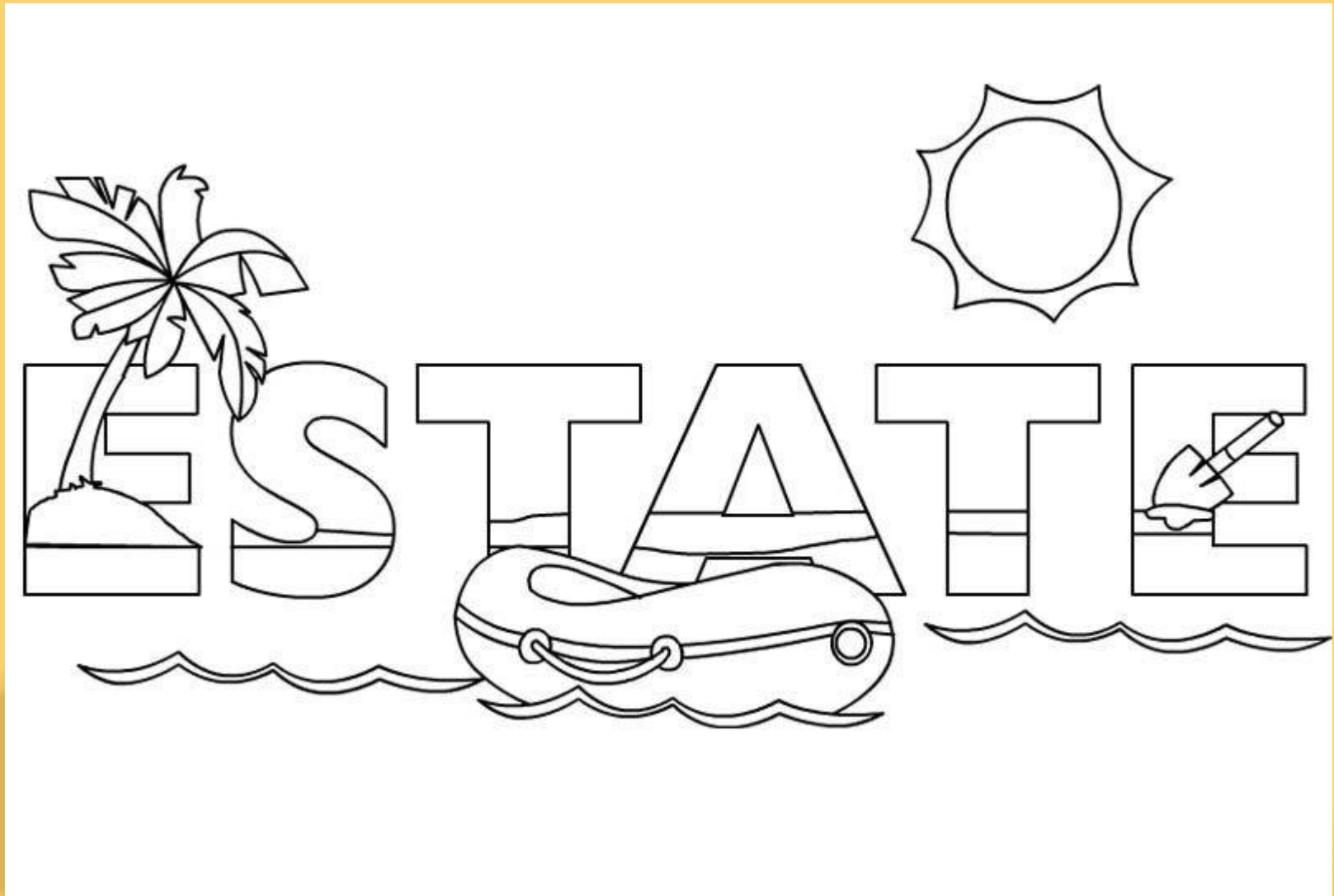
IL CANE CORRE
IL C NE CO RE

LA RONDINE VOLA
A ON INE OLA

IL PESCE NUOTA
IL PE CE N O A

ANNI 5 SEZ C

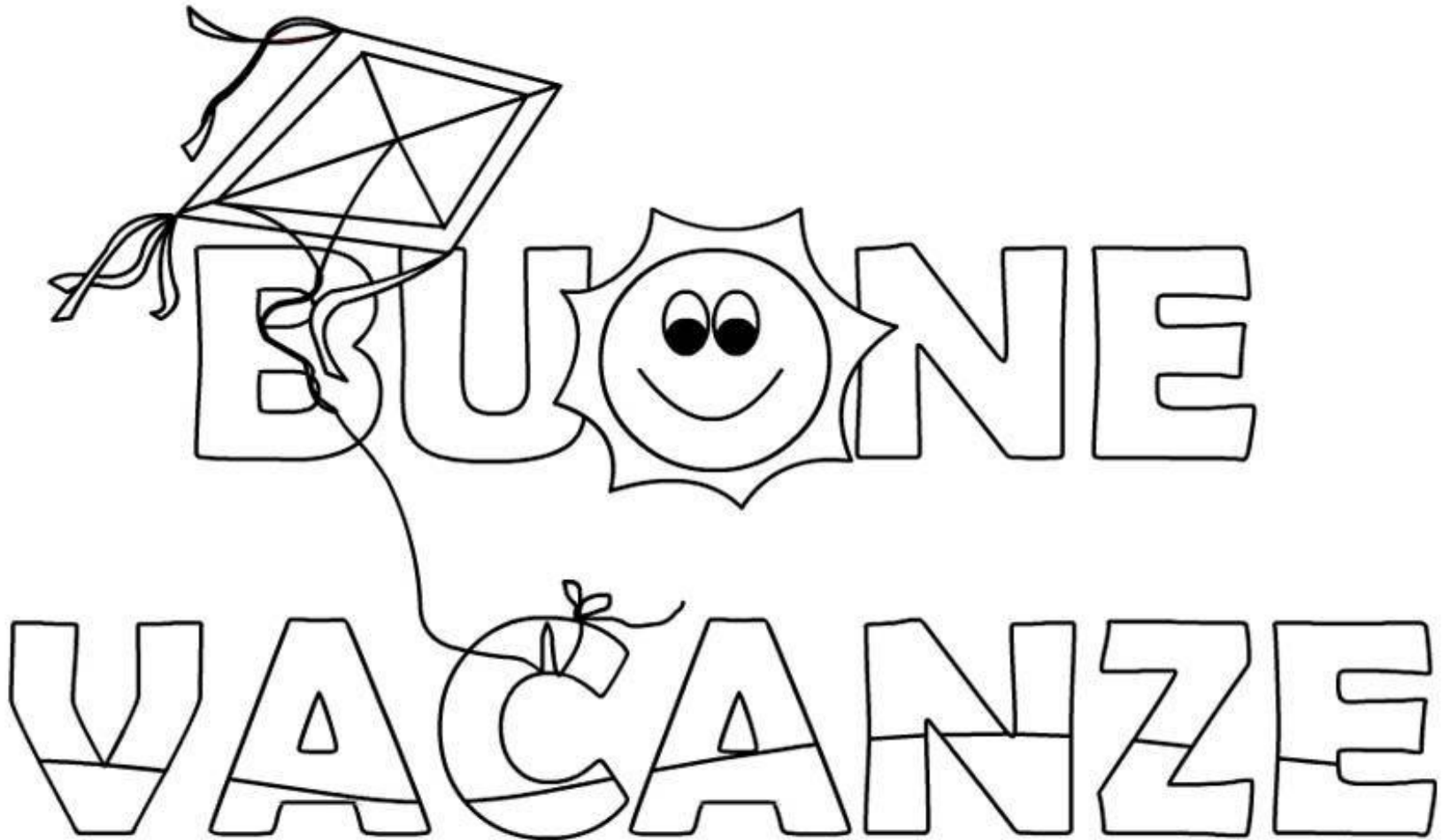
“...Un'estate al mare ...voglia di remare... Fare il bagno al largo...”



ATTIVITA': Completare la scheda col "divertimento preferito"

ANNI 5 SEZ C

UNA PORZIONE DI DIVERTIMENTO A COLAZIONE,
UNA A PRANZO, UNA A MERENDA E IL RESTO A CENA



ATTIVITA': Colorare la scheda con una tecnica a piacere

ANNI 5 SEZ C

CORRETE SENZA VOLTARVI, QUEL CHE E' STATO E' STATO
ORA E' TEMPO DI VACANZE E DI RIPOSO.
L'ABBIAMO ATTESA ED E' ARRIVATA
ESTATE!



Cosa significa oggi per noi essere dei “buoni samaritani?”

Significa che non dobbiamo evitare chi ha bisogno, che non dobbiamo essere egoisti ma soprattutto che non dobbiamo vergognarci di compiere qualsiasi gesto, grande o piccolo che sia.



“IL BUON SAMARITANO”

Storie del Vangelo per tutta la famiglia

<https://youtu.be/rEzuh5dT8mM>

BIBLE TALES

FOR KIDS

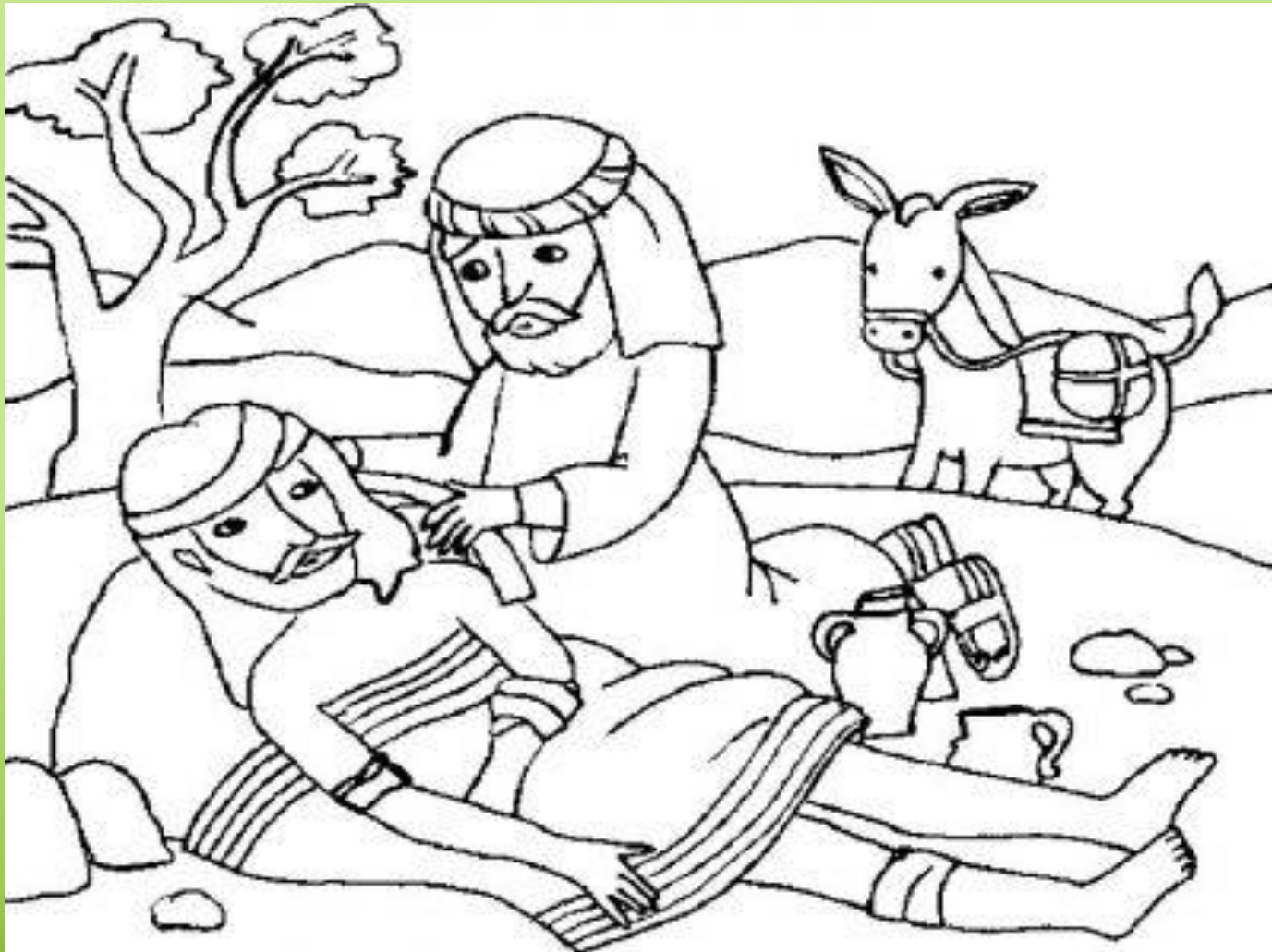


ANNI 3 SEZ A

ANNI 4 SEZ B

ANNI 5 SEZ C

LA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO



ATTIVITA' : Colorare la scena della parabola usando una tecnica a piacere

“La parabola del figliol prodigo”

Bibbia per bambini

<https://youtu.be/gLypnnOTTec>

“Dio è molto buono. Egli approfitta dei nostri fallimenti per parlarci al cuore”. Papa Francesco

la Bibbia Per bambini

La parabola del figliol prodigo

Attività: Rappresentazione grafica libera della storia

ANNI 3 SEZ A ANNI 4 SEZ B ANNI 5 SEZ C

“... Ma suo padre l’ha nel cuore, ogni giorno pensa a lui. E’ suo figlio , lui lo ama”



“Il figlio ritrovato” video canzone
<https://youtu.be/qs5w9a0jkJY>

ANNI 3 SEZ A

ANNI 4 SEZ B

ANNI 5 SEZ C